SLOW FOOD ITALIA APS

BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

Indice

- Composizione degli organi sociali, organismi di controllo e di direzione
- Stato Patrimoniale (Mod. *A*)
- Rendiconto gestionale (Mod. *B*)
- Relazione di missione (Mod. *C*)

- Allegati

  Relazione della società di revisione
  Relazione dell'organo di controllo

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI, ORGANISMI DI CONTROLLO E DI DIREZIONE

Consiglio Direttivo

Legale Rappresentante

Barbara Nappini

Vicepresidente

Federico Varazi

Membri

Roberta Billitteri

Giacomo Miola

Raoul Giuseppe Tiraboschi

Direttrice Generale

Serena Milano

Sindaci, membri organi di controllo

Organo di Controllo

Francesco Cappello (Presidente)

Paola Ceretto

Rosamaria Esposito

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.a.

Il Consiglio Direttivo attualmente in carica è stato nominato dal Congresso Nazionale in data 4 luglio 2021, con rappresentanza legale a partire dal 7 ottobre 2021 a seguito delle iscrizioni delle cariche nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Cuneo.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	SLOW FOOD ITALIA APS
Sede:	VIA MENDICITA ISTRUITA, 14 BRA CN
Partita IVA:	02106030048
Codice fiscale:	91008360041
Forma giuridica:	ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS:	63911
Sezione di iscrizione al RUNTS:	e) Reti associative
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	Art. 5 CTS lettera d), e), i), m), w)
Attività diverse secondarie:	sì

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.064	4.702
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	111.850	123.609
6) immobilizzazioni in corso e acconti	42.878	-
7) altre	-	3.194
Totale immobilizzazioni immateriali	*157.792*	*131.505*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	401.085	412.824
3) attrezzature	2.596	-
4) altri beni	39.498	35.610
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	120.708
Totale immobilizzazioni materiali	*443.179*	*569.142*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	734.220	734.220
c) altre imprese	157.010	157.010
Totale partecipazioni	*891.230*	*891.230*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*891.230*	*891.230*

	31/12/2024	31/12/2023
Totale immobilizzazioni (B)	*1.492.201*	*1.591.877*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	4.972	1.598
Totale rimanenze	*4.972*	*1.598*
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	219.156	163.734
esigibili entro l'esercizio successivo	219.156	163.734
2) verso associati e fondatori	82.479	1.400
esigibili entro l'esercizio successivo	82.479	1.400
3) verso enti pubblici	149.854	352.389
esigibili entro l'esercizio successivo	149.854	352.389
4) verso soggetti privati per contributi	266.261	311.148
esigibili entro l'esercizio successivo	266.261	311.148
5) verso enti della stessa rete associativa	-	103.202
esigibili entro l'esercizio successivo	-	103.202
6) verso altri enti del Terzo settore	670.572	543.456
esigibili entro l'esercizio successivo	670.572	543.456
7) verso imprese controllate	106.504	370.330
esigibili entro l'esercizio successivo	106.504	370.330
9) crediti tributari	12.954	8.483
esigibili entro l'esercizio successivo	12.954	8.483
12) verso altri	11.772	58.050
esigibili entro l'esercizio successivo	6.377	52.260
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.395	5.790
Totale crediti	*1.519.552*	*1.912.192*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	445.483	248.045
3) danaro e valori in cassa	588	611
Totale disponibilita' liquide	*446.071*	*248.656*
Totale attivo circolante (C)	*1.970.595*	*2.162.446*
D) Ratei e risconti attivi	**11.773**	**11.170**
Totale attivo	*3.474.569*	*3.765.493*
Passivo		

	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	511.811	511.811
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	25.241	48.967
Totale patrimonio vincolato	*25.241*	*48.967*
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	78.721	38.216
2) altre riserve	-	1
Totale patrimonio libero	*78.721*	*38.217*
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(124.908)	40.505
Totale patrimonio netto	*490.865*	*639.500*
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	63.546	109.134
Totale fondi per rischi ed oneri	*63.546*	*109.134*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**637.085**	**613.788**
D) Debiti		
1) debiti verso banche	293.637	323.538
esigibili entro l'esercizio successivo	31.773	31.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	261.864	292.512
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	66.161	78.247
esigibili entro l'esercizio successivo	66.161	78.247
7) debiti verso fornitori	208.797	283.407
esigibili entro l'esercizio successivo	208.797	283.407
8) debiti verso imprese controllate e collegate	813.599	733.608
esigibili entro l'esercizio successivo	813.599	733.608
9) debiti tributari	54.743	111.859
esigibili entro l'esercizio successivo	54.743	111.859
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.108	59.914
esigibili entro l'esercizio successivo	48.108	59.914
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	100.554	125.190
esigibili entro l'esercizio successivo	100.554	125.190
12) altri debiti	496.021	469.908
esigibili entro l'esercizio successivo	496.021	469.908
Totale debiti	*2.081.620*	*2.185.671*

	31/12/2024	31/12/2023
E) Ratei e risconti passivi	**201.453**	**217.400**
Totale passivo	*3.474.569*	*3.765.493*

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	3.241.597	3.159.708	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.301.249	3.337.864
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	172.009	79.758	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	722.976	619.412
2) Servizi	1.437.668	1.421.685	4) Erogazioni liberali	563.310	462.072
3) Godimento beni di terzi	26.281	39.096	5) Proventi del 5 per mille	13.039	458
4) Personale	1.123.026	1.060.435	6) Contributi da soggetti privati	962.777	1.044.782
5) Ammortamenti	43.392	49.090	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	617.071	599.225
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	30.000	8) Contributi da enti pubblici	303.475	608.344
7) Oneri diversi di gestione	439.221	479.644	10) Altri ricavi, rendite e proventi	118.601	3.571
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.241.597	3.159.708	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.301.249	3.337.864
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	59.652	178.156
B) Costi e oneri da attività diverse	17.074	26.709	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	35.207	72.412
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.740	18.229	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	14.015	22.861
2) Servizi	736	5.342	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	16.220	21.313
8) Rimanenze iniziali	1.598	3.138	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	26.640
	-	-	7) Rimanenze finali	4.972	1.598
Totale costi e oneri da attività diverse	17.074	26.709	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	35.207	72.412
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	18.133	45.703
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.138	10.745	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2.138	10.745
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	2.138	10.745	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	2.138	10.745
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.138	10.745	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2.138	10.745
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e	-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
			patrimoniali (+/-)		
E) Costi e oneri di supporto generale	206.498	266.968	E) Proventi di supporto generale	37.963	132.510
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.173	4.185	1) Proventi da distacco del personale	-	65.293
2) Servizi	123.417	118.030	2) Altri proventi di supporto generale	37.963	67.217
3) Godimento beni di terzi	12.958	14.800		-	-
4) Personale	63.843	123.962		-	-
7) Altri oneri	5.107	5.991		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	206.498	266.968	Totale proventi di supporto generale	37.963	132.510
Totale oneri e costi	3.467.307	3.464.130	Totale proventi e ricavi	3.376.557	3.553.531
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(90.750)	89.401
	-	-	Imposte	(34.158)	(48.896)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(124.908)	40.505

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/ 2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

Slow Food Italia APS è un’associazione di promozione sociale con personalità giuridica già iscritta al Registro prefettizio di Cuneo al n. 291 in data 06/09/2004, Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D.lgs. 117/17, iscritta tramite trasmigrazione in data 03/11/2022 al numero di repertorio 63911. Opera in favore dei propri associati ed esercita attività di interesse generale ai sensi dell’art.5 del D.lgs. 117/17. L’Associazione è riconosciuta dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca quale soggetto abilitato per la formazione del personale della scuola; è inoltre soggetto riconosciuto dal Ministero dell’Interno come ente con finalità assistenziali.

L’Associazione è articolata su tre livelli associativi: Territoriale, Regionale, Nazionale.

Le associazioni territoriali rappresentano il livello di base all’interno del quale soci e attivisti sviluppano il coinvolgimento diretto della vita associativa.

Le associazioni di livello regionale svolgono un ruolo di servizio per il coordinamento delle iniziative e delle politiche associative.

L’associazione nazionale svolge il ruolo di servizio e di rappresentanza per il coordinamento delle iniziative e delle politiche associative a livello nazionale.

Il loro ordinamento interno è organizzato nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'Ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di promuovere il diritto al cibo, tutelare la biodiversità e difendere la sovranità alimentare in tutte le sue forme.

L'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa [lettera d) art. 5 CTS];

b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali [lettera e) art. 5 CTS];

c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale [lettera i) art. 5 CTS];

d) servizi strumentali ad enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore [lettera m) art. 5 CTS];

e) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco [lettera w) art. 5 CTS].

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'Associazione risulta iscritta al Registro Unico del Terzo Settore presso l'Ufficio Regionale con numero di Repertorio 63911 in seguito alla conclusione della trasmigrazione come da Determinazione Dirigenziale n. 2062/A1419A/2022 del 03/11/2022.

A far data dal 15/12/2023 Slow Food Italia APS è stata iscritta nella sezione “Reti associative” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con Provvedimento ministeriale ai sensi dell’art.47, comma 3 lettera a) del D.Lgs. del 03/07/2017 n.117 e dell’art.10, comma 3 del D.M. n.106 del 15/09/2020 ricorrendone i requisiti.

L’ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 117/2017 nonché attività diverse ai sensi dell’art.6 del D.lgs. 117/2017. L’ente è un ETS non commerciale secondo le disposizioni di cui all’art. 79 del D.lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l’Ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

Commento

Per la realizzazione delle attività di carattere di interesse generale, l’Associazione ha progettato, programmato e organizzato le seguenti attività presso la sede di Bra – Via Mendicità 14 che si sono poi realizzate su tutto il territorio nazionale.

In riferimento alla lettera d) del CTS Slow Food Italia Aps ha favorito la realizzazione di Orti scolastici che hanno coinvolto oltre 35.000 alunni e 1.800 insegnanti in 17 regioni con il coinvolgimento di 421 scuole; attivato un percorso scolastico nel Liceo Madre Mazzarello di Torino che ha coinvolto 87 studenti e una decina di insegnanti, il programma del Liceo ha come offerta formativa studi sull’enogastronomia. Nell’ambito del progetto In Cibo Civitas quasi 1.000 studenti e 50 insegnanti hanno preso parte a mestieri che vogliono bene alla terra, percorso di formazione rivolto alle scuole secondarie che ha l’obiettivo di far conoscere realtà produttive territoriali e valutare possibili sbocchi professionali. Nel 2024 sono stati avviati 40 percorsi nelle scuole di Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna e Sicilia. Il progetto Food to Action Academy è il percorso di formazione on-line rivolto ai soci.

In riferimento alla lettera e) del CTS l’Associazione ha avviato 13 nuovi Presidi con il coinvolgimento di 200 produttori di cibo. I Presidi sono Comunità di Slow food che lavorano ogni giorno per salvare dall’estinzione razze autoctone, varietà di ortaggi e di frutta, pani, formaggi, salumi, dolci tradizionali. L’Associazione opera supportando contadini, pescatori, allevatori, casari, custodi di castagneti e pascoli, apicoltori e artigiani del cibo che seguono i principi dell’agroecologia, rispettano il suolo, gli animali e le risorse naturali, proteggono la biodiversità, contribuiscono a preservare il paesaggio agricolo. I nuovi presidi avviati hanno contribuito a ridisegnare la geografia agricola ed economica del proprio territorio, in particolare il progetto Prati Stabili che mira a tutelare i prati naturali, cosiddetti stabili, perché ricchi di erbe diverse e oasi di biodiversità.

In riferimento alla lettera i) del CTS Slow Food Italia Aps ha realizzato i seguenti eventi aperti al pubblico con la finalità di promuovere le buone pratiche legate al cibo: Slow Beans, manifestazione itinerante che nel 2024 si è tenuta a Mormanno (Cosenza) dedicata alla biodiversità dei legumi; Oltreterra organizzato in collaborazione con Legambiente a Santa Sofia (Forlì-Cesena), con l’obiettivo di individuare e promuovere azioni di rilancio, recupero, valorizzazione per il futuro economico e sociale dei territori montani; Terra Madre realizzato a Torino presso il Parco Dora con il messaggio ‘Noi siamo Natura’ perché il cibo che ci nutre e fornisce l’energia necessaria per vivere è natura.

In riferimento alla lettera k) del CTS Slow Food Italia Aps ha individuato percorsi di turismo enogastronomico. Nel 2024 i nuovi percorsi attivati hanno riguardato 16 destinazioni sul territorio nazionale.

In riferimento alla lettera w) del CTS l’Associazione ha adottato politiche di sensibilizzazione dialogando con le realtà del settore privato e con decisori politici di ogni livello, soci privati e cittadini in grado di produrre cambiamenti sociali e ambientali positivi e significativi. Le campagne di sensibilizzazione realizzate sono state No al mercosur!, Il futuro nasce dal suolo, Clima e Biodiversità, Non si può più aspettare, Per una scuola che educhi all’alimentazione, L’Europa che vorremmo, Dieci spunti per i sette grandi del mondo, Torino chiama Siracusa, A piccoli passi per il ripristino degli ecosistemi, Chi è nemico della natura, Una coalizione per cambiare agricoltura, OGM? No grazie, Sprechi che fanno male, Giocare con le stesse regole, Razze autoctone, patrimonio a Rischio, Politiche del Cibo, Una marcia per la pace, Ucraina chiama, Belmonte piceno risponde, Slow Food per Cinema Ambiente.

L’Associazione ha svolto seppur in misura residuale attività diverse secondarie, anche di natura commerciale, strumentali e non prevalenti rispetto alle attività di interesse generale e comunque entro i limiti posti dall’art. 6 del CTS.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Slow Food Italia Aps è presente in tutto il territorio nazionale con una rete di associazioni locali che promuovono la vita associativa e lo sviluppo dell'attività del volontariato, attraverso la valorizzazione del territorio in cui operano e delle comunità Slow Food nel pieno rispetto dei principi del buono, pulito e giusto. Si segnala il numero di associazioni appartenenti alla rete che nell'esercizio 2024 è stato di 259.

I soci persone fisiche aderiscono direttamente ai livelli territoriali della rete che al 31/12/2024 sono 23.431.

Il supporto dei soci è fondamentale per la sopravvivenza dei progetti dell'Associazione, che grazie a questo ha potuto investire su strumenti sempre diversi per promuovere le proprie idee e le proprie attività. Attraverso il progetto Slow Food in Azione ha coinvolto i soci in incontri formativi in presenza e online su temi importanti, quali la biodiversità e l'educazione del gusto.

Oltre ad offrire ai soci momenti di formazione e di informazione, l'Associazione ha stipulato diverse convenzioni con aziende al fine di avvicinare sempre più i produttori ai consumatori oppure, semplicemente per offrire servizi agevolati ai soci.

Slow Food Italia Aps svolge attività di educazione alimentare in oltre 400 orti scolastici italiani, tutela la biodiversità, sostiene i produttori di piccola scala negli oltre 390 Presìdi Slow Food, di cui 13 avviati nel 2024.

Accanto alle attività riservate ai Soci, vi è tutta l'attività di formazione per le Associazioni Territoriali (Condotte). Attraverso lo strumento dei webinar, queste ultime sono state coinvolte con appuntamenti periodici, destinati ai referenti del tesseramento di tutte le regioni, al fine di creare politiche per la gestione dei Soci, della comunicazione istituzionale e del marketing associativo.

Altre informazioni

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un disavanzo d'esercizio pari a euro 124.908 contro un avanzo d'esercizio di euro 40.505 dell'esercizio precedente.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio Sindacale.

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5/03/2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5/03/2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5/03/2020.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5/03/2020 stesso nonché nell'art.2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	**Aliquota**
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	33,33%
Licenze	33,33%
Marchi e Diritti Simili	5,55%
Altre Immobilizzazioni Immateriali – siti web	20%
Altre Immobilizzazioni Immateriali – migliorie su beni di terzi	Durata del contratto d'affitto

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

In particolare, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Relativamente ai Marchi, dall'esercizio 2011 viene applicata l'aliquota del 5,55% conformemente alla normativa fiscale, in quanto l'utilità dell'immobilizzazione è da ritenersi indeterminata.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote di ammortamento**
Fabbricati	3%
Attrezzature	15%
Mobili e Arredi	12%
Macchine elettroniche	20%

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

Non vi sono stati casi di perdite durevoli nell’esercizio corrente.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell’esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s’intende l’onere sostenuto per l’acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall’art. 2426, n. 4 del codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l’acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l’obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC Ets e nel principio contabile OIC 28.

I – Fondo di dotazione dell’ente

Il fondo di dotazione dell’ente è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione e, in seguito, da quanto destinato dalla riserva vincolata.

II – Patrimonio vincolato

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La voce comprende l’ammontare delle risorse provenienti dalle campagne di raccolta fondi e non impiegate a fine esercizio, in attesa di destinazione vincolata a specifici progetti in corso di realizzazione e legati agli obiettivi delle campagne.

III – Patrimonio libero

1)Riserve di utili o Avanzi di gestione

Accoglie il valore degli avanzi e dei disavanzi degli esercizi precedenti.

IV – Avanzo/Disavanzo d’esercizio

Accoglie il valore dell’avanzo (disavanzo) di gestione realizzato nel corso della gestione 2024.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 28.352, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 157.792 contro euro 131.505 dell’esercizio precedente.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	122.873	290.690	-	17.262	430.825
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	118.171	167.081	-	14.068	299.320

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	4.702	123.609	-	3.194	131.505
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	8.321	3.440	42.878	-	54.639
Ammortamento dell'esercizio	9.959	15.199	-	3.194	28.352
Totale variazioni	*(1.638)*	*(11.759)*	*42.878*	*(3.194)*	*26.287*
Valore di fine esercizio					
Costo	131.194	294.130	42.878	17.262	485.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.130	182.280	-	17.262	327.672
Valore di bilancio	3.064	111.850	42.878	-	157.792

Commento

Con riferimento alla voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno”, l’incremento totale pari a euro 8.321 è riferito all’implementazione del nuovo sistema inerente la gestione dell’area soci e tesseramento relativa la gestione dei pagamenti automatici (rinnovi) delle quote associative e la gestione del Registro dei volontari.

L’incremento della voce “Concessioni, licenze e Marchi” pari a euro 3.440 corrisponde principalmente ai rinnovi e al deposito di un nuovo marchio extra UE della chiocciola stilizzata Slow Food.

La voce “Immobilizzazioni immateriali in corso” comprende i costi relativi alla progettazione e lo sviluppo di una nuova applicazione il cui principale scopo è di fornire agli utenti l’accesso geolocalizzato a tutti i progetti sviluppati da Slow Food Italia sul territorio al fine di promuoverne la visibilità.

In riferimento alle “Altre Immobilizzazioni immateriali” si specifica che nel corso dell’esercizio 2024 si è provveduto ad ammortizzarne il valore residuo in seguito alla disdetta del contratto di affitto dei locali dell’unità locale di Via Audisio 5 – Bra.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 15.039, le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 443.179 contro euro 569.142 dell’esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	489.128	-	218.739	120.708	828.575

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.304	-	183.129	-	259.433
Valore di bilancio	412.824	-	35.610	120.708	569.142
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.806	6.978	-	9.784
Ammortamento dell'esercizio	11.739	210	3.090	-	15.039
Altre variazioni	-	-	-	(120.708)	(120.708)
Totale variazioni	*(11.739)*	*2.596*	*3.888*	*(120.708)*	*(125.963)*
Valore di fine esercizio					
Costo	489.128	2.806	225.717	-	717.651
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.043	210	186.219	-	274.472
Valore di bilancio	401.085	2.596	39.498	-	443.179

Commento

Con riferimento specifico alle “Attrezzature”, nel corso dell’esercizio si è resa necessaria la sostituzione della caldaia nei locali della sede di Via Mendicità e si è proceduto all’installazione di un generatore di calore a condensazione per un incremento di euro 2.806.

L’incremento della voce “Altre immobilizzazioni materiali” è riferito all’acquisto di n.8 personal computer Lenovo.

La voce “Immobilizzazioni materiali in corso” iscritta nel corso del 2023, relativa ai costi di ristrutturazione eseguiti presso l’immobile di proprietà di Via Mendicità Istruita n.14 per i quali si è usufruito del Superbonus 110, si azzera per effetto della cessione del credito in favore della controllata Slow Food Promozione S.r.l. SB. In relazione al trattamento contabile di tale voce si è seguita la proceduta che viene predisposta secondo la relazione rilasciata dall’Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla “Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali” emesso ad agosto 2021.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Di seguito vengono riportati i dati relativi al dettaglio e alle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Commento

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate movimentazioni delle partecipazioni in imprese controllate; pertanto, i valori e le movimentazioni di fine esercizio coincidono con i valori e le movimentazioni storiche.

Si illustra nei dettagli seguenti lo stato delle Partecipazioni di Slow Food Italia APS:

a) Partecipazioni in imprese controllate

Ente	% di partecipazione al 31/12/2023	Valore partecipazione iscritta a bilancio al 31/12/2023	Aumento - Diminuz.	% di partecipazione al 31/12/2024	Valore partecipazione iscritta a bilancio al 31/12/2024
Slow Food Promozione Srl S.B.	100%	115.000	0	100%	115.000
Slow Food Editore Srl (*)	80%	619.220	0	80%	619.220
Totale		**734.220**	**0**		**734.220**

(*) La partecipazione residua pari al 20% relativa alla società Slow Food Editore Srl è di proprietà della Società Giunti Editore Spa.

Si forniscono le informazioni relative al valore del Patrimonio Netto degli enti controllati:

Ente	Valore del capitale sociale al 31/12/2023	Valore del patrimonio netto al 31/12/2023	Valore del capitale sociale al 31/12/2024	Valore del patrimonio netto al 31/12/2024	% di partecipazione	Quota parte del patrimonio netto al 31/12/2024
Slow Food Promozione Srl S.B.	115.000	1.063.054	115.000	988.167	100%	988.167
Slow Food Editore Srl	112.500	517.724	112.500	682.757	80%	546.205

b) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese pari ad euro 157.010 sono costituite da:

- Agenzia di Pollenzo Spa: il rapporto con la società per azioni è regolato da una partecipazione nel capitale sociale pari allo 0,60% per un valore complessivo di euro 139.500.

- Banca del Vino S.c.: valore della partecipazione euro 17.510 al netto delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti. Valore nominale delle quote: euro 47.250 (n° 189 quote da euro 250 cad.) pari al 10,89% del capitale sociale della cooperativa.

C) Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

I - Rimanenze

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci	1.598	4.972	-	-	1.598	4.972	3.374	211
Totale	**1.598**	**4.972**	**-**	**-**	**1.598**	**4.972**	**3.374**	**211**

A fine esercizio si evidenziano rimanenze finali per euro 4.972 contro euro 1.598 dell'esercizio precedente, costituite interamente da prodotti finiti quali gadget, materiale per il tesseramento nazionale e giacenze di libri acquistati e dati in omaggio ai soci con la quota associativa.

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	219.156	-
Crediti verso associati e fondatori	82.479	-
Crediti verso enti pubblici	149.854	-
Crediti verso soggetti privati per contributi	266.261	-
Crediti verso enti della stessa rete associativa	-	-
Crediti verso altri enti del Terzo Settore	670.572	-
Crediti verso imprese controllate	106.504	-
Crediti tributari	12.954	-
Crediti verso altri	6.377	5.395
Totale	**1.514.157**	**5.395**

Commento

A partire dall'esercizio 2024, l'ammontare dei contributi da ricevere da parte delle associazioni territoriali e regionali, precedentemente iscritto tra i "Crediti verso enti della stessa rete associativa", è stato riclassificato nella voce "Crediti verso associati e fondatori", in ragione dell'avvenuta iscrizione dell'associazione nella sezione "Reti associative". Tale riclassificazione è stata effettuata in applicazione del principio contabile OIC 29, che disciplina i cambiamenti nella classificazione contabile, considerati variazioni di natura prospettica e non correttive di errori.

I "Crediti verso enti pubblici" pari ad euro 149.854 sono relativi a contributi da ricevere e fatture collegate al progetto Presidi Slow Food, progetti educativi e affidamenti di incarico relativi ad eventi e progetti associativi.

La voce "Crediti verso soggetti privati per contributi" pari a euro 266.261, contro euro 311.148 dell'esercizio precedente, fa riferimento a contributi da ricevere da enti privati per i progetti Presidi Slow Food, Educazione Alimentare e alla sottoscrizione dei contributi dei Sostenitori Ufficiali di Slow Food Italia Aps oltre che progetti istituzionali vari.

Il decremento rispetto all'esercizio 2023 è da attribuirsi alla riallocazione del Fondo svalutazione crediti pari ad euro 109.414 associato alla suddetta voce per effetto della riclassificazione dei "Crediti verso enti della stessa rete associativa".

La voce “Crediti verso altri enti del Terzo Settore” accoglie principalmente il contributo da ricevere della Fondazione Slow Food ETS relativo all’evento Terra Madre Salone del Gusto in riferimento all’ideazione, al coordinamento e alla progettazione e accoglienza dei delegati di Terra Madre italiani, alla comunicazione istituzionale e alle attività di educazione al gusto per le scuole e le famiglie da parte dell’Associazione.

Nell’esercizio 2024 in seguito ad una attenta analisi della solvibilità dei crediti, si è proceduto a rilevare a perdite su crediti le partite ritenute inesigibili valutate in euro 24.950 ed utilizzare il relativo Fondo svalutazione crediti a copertura totale delle stesse. Inoltre, si è ritenuto opportuno rilasciare il Fondo svalutazione crediti per euro 60.000 così da renderlo congruo in relazione al livello presumibile di perdite su crediti.

La voce “Crediti verso imprese controllate” pari a euro 106.504 fa riferimento all’ammontare dei crediti verso le partecipate del gruppo derivanti da rifatturazioni di servizi inerenti la gestione immobiliare, la gestione marchi, i servizi generali e i progetti istituzionali dell’anno 2024.

“Crediti verso altri” accoglie nel totale l’importo dei depositi cauzionali che per euro 5.395 si riferiscono a contratti di locazione pluriennale e pertanto si evidenziano nella tabella come quota scadente oltre l’esercizio.

IV – Disponibilità liquide

Commento

Sono costituite per euro 445.483 da disponibilità temporanee presso istituti di credito, e per euro 588 da denaro in cassa.

Le disponibilità presso istituti di credito sono rappresentate per euro 12.576 da posizioni vincolate connesse alle raccolte fondi pubbliche, e per euro 432.907 da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato.

D) Ratei e Risconti attivi

Commento

I Risconti attivi ammontano a euro 11.773 contro euro 11.170 e si riferiscono principalmente a coperture assicurative e servizi informativi.

Non si rilevano Ratei attivi nell’esercizio.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Come da delibera dell’Assemblea dei soci del 25/05/2024, l’avanzo di gestione 2023 pari a euro 40.505 è stato rinviato a nuovo esercizio.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	511.811	-	-	-	511.811
Patrimonio vincolato					
Patrimonio vincolato					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	48.967	2.176	25.902	-	25.241
Totale patrimonio vincolato	**48.967**	**2.176**	**25.902**	**-**	**25.241**
Patrimonio libero					
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	38.216	40.505	-	-	78.721
Altre riserve	-	-	-	-	-
Totale patrimonio libero	**38.216**	**40.505**	**-**	**-**	**78.721**
Avanzo/disavanzo d'esercizio	40.505	-	40.505	(124.908)	(124.908)
Totale	**639.499**	**42.681**	**66.407**	**(124.908)**	**490.865**

Commento

La voce “Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali” risulta così costituita:

Descrizione	Saldo Iniziale	Incremento	Utilizzo	Saldo finale
Fondo raccolta fondi per “Migranti”	12.576	23	23	12.576
Fondo raccolta fondi “Dono per Buona Casa”	12.981	0	12.981	0
Fondo sostegno “Presidio Olio Extravergine”	12.665	0	0	12.665
Fondo raccolta fondi “Emilia-Romagna”	10.745	2.152	12.897	0
Totali	**48.967**	**2.175**	**25.901**	**25.241**

Nel corso dell’esercizio si è conclusa la campagna di raccolta fondi attivata a maggio 2023 per l’alluvione che ha colpito la regione Emilia-Romagna e l’ammontare è stato interamente devoluto a sostegno di due associazioni di apicoltori locali danneggiati.

Inoltre, si è provveduto a utilizzare l’intero Fondo raccolta fondi “Dono per Buona Casa” a copertura delle spese di ristrutturazione di Via Mendicità Istruita n.14 apportando migliorie alla facciata della sede storica.

Per maggiori informazioni sulle campagne di raccolta fondi e sull'utilizzo dei proventi realizzati, si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio Sociale dell'associazione.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Si precisa che l'importo pari a euro 34.644 che riepiloga le utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti si riferisce al mero utilizzo dei Fondi allocati nella voce Riserve vincolate senza considerare l'incremento degli stessi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	511.811	Capitale		511.811	-		-
Patrimonio vincolato							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	25.241	Capitale	E	-	25.241	Raccolte fondi anni precedenti e in corso	34.644
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	**25.241**			**-**	**25.241**		**34.644**
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	78.721	Avanzi	B	78.721	-		-
Altre riserve	-	Avanzi	B	-	-		-
Totale patrimonio libero	**78.721**			**78.721**	**-**		**-**
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(124.908)	Capitale	B	(124.908)	-		-
Totale	**490.865**			**465.624**	**25.241**		**34.644**
Quota non distribuibile				-			
Residua quota distribuibile				-			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

La voce in oggetto pari a euro 63.546 contro euro 109.134 dell'esercizio precedente accoglie il "Fondo rischi per oneri differiti".

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella tabella che segue si evidenzia nel dettaglio la situazione dei Fondi iscritti a bilancio:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	109.134	45.588	(45.588)	63.546
Totale	**109.134**	**45.588**	**(45.588)**	**63.546**

Commento

In merito agli altri fondi rischi e oneri, la diminuzione di 40.000 euro è dovuta al rilascio del "Fondo rischi spese legali" a seguito della conclusione dei contenziosi in corso.

La restante riduzione di 5.588 euro si riferisce all'utilizzo per la rimodulazione dei contributi a seguito delle rendicontazioni e delle successive rettifiche delle spese ammissibili. Resta comunque attivo il fondo per la quota residua accantonata negli anni precedenti, in vista di eventuali ulteriori revisioni dei contributi a seguito di verifiche condotte da soggetti terzi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Accantonamento	(Utilizzo)	(TFR versato ai fondi)	(Altri movimenti)	Saldo 31/12/2024
TFR	613.788	72.184	- 53.162	0	4.275	637.085

L'accantonamento per competenza e la rivalutazione dell'esercizio effettuati secondo la legge e il contratto collettivo di lavoro ammonta a euro 72.184, non si rilevano versamenti a favore di Fondi previdenziali integrativi.

La voce 'Altri movimenti' è determinata dalla differenza tra euro 2.322 dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR e euro 6.597 relativo al passaggio interno di alcuni dipendenti.

Si segnala inoltre che sono stati liquidati euro 53.162 nell'esercizio per anticipi e cessazioni di rapporti lavorativi.

D) Debiti

Introduzione

Le informazioni riguardanti variazioni della voce in oggetto sono contenute nei dettagli di seguito esposti.

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	31.773	261.864
Debiti verso enti della stessa rete associativa	66.161	-
Debiti verso fornitori	208.797	-
Debiti verso imprese controllate e collegate	813.599	-
Debiti tributari	54.743	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.108	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	100.554	-
Altri debiti	496.021	-
Totale	**1.819.756**	**261.864**

Commento

L'importo al 31/12/2024 della voce "Debiti verso banche" pari a euro 293.637 si riferisce:

- per euro 292.512 al debito residuo relativo al mutuo ipotecario, di cui euro 30.648 esigibile entro l'esercizio successivo ed euro 261.864 esigibile oltre l'esercizio successivo, di cui euro 131.423 di durata residua superiore ai cinque anni;

- per euro 1.125 a competenze a debito da liquidare su conti correnti, esigibili entro l'esercizio successivo.

I "Debiti verso enti della stessa rete associativa" pari a euro 66.161 risultano così composti:

- Debiti verso Associazioni territoriali, per euro 37.514, relativi al riconoscimento della quota sul tesseramento;
- Debiti verso le Associazioni Regionali e Condotte per attività istituzionale, pari a euro 28.647, riferiti a contributi riconosciuti al fine di agevolare lo sviluppo dell'attività istituzionale.

La voce "Debiti verso imprese controllate e collegate" fa riferimento all'ammontare dei debiti verso le partecipate del gruppo derivanti da fatture di servizi inerenti la gestione immobiliare, servizi strumentali alla gestione delle risorse umane, servizi amministrativi e informativi, servizi inerenti la gestione delle attività di ricerca risorse, recupero crediti, legale e ufficio acquisti dell'esercizio 2024.

La voce "Debiti tributari" pari ad euro 54.743 è riferita per euro 30.922 a ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente e autonomo e per euro 23.821 verso erario c/liquidazione Iva.

La voce "Altri debiti" accoglie nel totale il debito nei confronti della Fondazione Slow Food ETS per euro 485.000 riferito al riconoscimento del contributo a sostegno dell'attività istituzionale per l'anno 2024 e parte del debito residuo relativo al contributo per l'anno 2023.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	292.512	292.512	1.125	293.637
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	66.161	66.161
Debiti verso fornitori	-	-	208.797	208.797
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	813.599	813.599
Debiti tributari	-	-	54.743	54.743
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	48.108	48.108
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	100.554	100.554
Altri debiti	-	-	496.021	496.021
Totale debiti	**292.512**	**292.512**	**1.789.108**	**2.081.620**

Commento

L’importo di euro 292.512 si riferisce al debito residuo relativo all’accensione del mutuo ipotecario, stipulato nell’esercizio 2017 e finalizzato all’acquisto della sede dell’Associazione, per un importo nominale di euro 470.000 con durata 15 anni, al tasso annuo nominale fisso di 2,47%.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

La voce in oggetto per complessivi euro 201.453 si riferisce a:

- Risconti passivi per euro 44.763 costituiti principalmente da proventi relativi al contributo della Banca d’Alba a sostegno di progetti educativi e al contributo nell’ambito del progetto Marlaine Interreg Marittimo concernenti attività da realizzare nell’esercizio 2025.

- Risconti passivi pluriennali per euro 156.690 che accolgono ricavi da tesseramento riferiti alle tessere Slow Life, conseguiti nel presente e in precedenti esercizi e ripartiti temporalmente in base alla durata della tessera, stimata in 20 anni complessivi.

Non si rilevano Ratei passivi nell’esercizio.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle voci più rilevanti delle attività di interesse generale.

	31/12/2024	31/12/2023
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	**3.301.249**	**3.337.864**
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	722.976	619.412
4) Erogazioni liberali	563.310	462.072
5) Proventi del 5 per mille	13.039	458
6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	962.777	1.044.782
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	617.071	599.225
8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	303.475	608.344
10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	118.601	3.571

La voce "Erogazioni liberali" pari a euro 563.310 contro euro 462.072 dell'esercizio precedente accoglie i proventi derivanti da contributi istituzionali e donazioni di soggetti privati e sostenitori ufficiali di Slow Food Italia Aps. L'incremento è dovuto principalmente ad una maggior contribuzione da parte dei sostenitori ufficiali di Slow Food Italia Aps per l'esercizio 2024, da un aumento di donazioni a sostegno dell'evento Terra Madre Salone del Gusto e di progetti istituzionali a favore della biodiversità.

L'importo di euro 13.039, riferito alla voce "Proventi del 5 per mille", accoglie i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato negli elenchi finali dell'Agenzia delle Entrate.

I "Contributi da soggetti privati" si attestano a euro 962.777 e si riferiscono a tutti i contributi che sono stati deliberati dagli enti privati a fronte di una convenzione o impegno di spesa e perseguono il fine istituzionale a favore di Slow Food Italia Aps attraverso la realizzazione di progetti. A questi si aggiungono i contributi per eventi istituzionali, i quali si riferiscono alle erogazioni ricevute da soggetti privati che hanno partecipato ad eventi associativi, convegni e/o somme devolute a sostegno dell'Associazione.

Si rileva che l'Associazione Slow Food Italia Aps ha realizzato "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi" da attività di interesse generale per un totale di euro 617.071 contro euro 599.225 dell'esercizio precedente relativi a proventi di natura commerciale. Tale importo è determinato dall'emissione di fatture di vendita per progetti ed attività istituzionali.

I "Contributi da enti pubblici" subiscono un decremento attestandosi a euro 303.475 contro euro 608.344 dell'esercizio 2023. Sono stati rilevati in base al progetto di riferimento in fase di delibera o sottoscrizione dell'impegno di spesa e

riguardano prevalentemente l'evento Cheese, il progetto "Donne che salvano la Terra" e l'attivazione di Presidi Slow Food.

L'incremento della voce "Altri ricavi" è giustificato dal rilascio del "Fondo svalutazione crediti" per euro 60.000 come già illustrato nel paragrafo C) Attivo Circolante al punto II – Crediti e del "Fondo rischi spese legali" per euro 40.000 a seguito della chiusura dei contenziosi in corso.

	31/12/2024	31/12/2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	**3.241.597**	**3.159.708**
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	172.009	79.758
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	1.437.668	1.421.685
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	26.281	39.096
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	1.123.026	1.060.435
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	43.392	49.090
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	30.000
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	439.221	479.644

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" per euro 172.009 si riferiscono principalmente a oneri sostenuti per l'acquisto di materiale di consumo, per il progetto Orti Slow Food, eventi associativi e altre attività istituzionali di interesse generale. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è giustificata prevalentemente dal costo dei libri relativo al bonus associativo legato alla sottoscrizione della tessera Slow Food Sostenitore, Famiglia e Slow Life.

I "Costi per servizi" accolgono costi relativi a spese viaggi e soggiorni, consulenze e collaborazioni, assicurazioni, spedizioni, progettazione, stampa e pubblicità afferenti alle attività di interesse generale. L'incremento è da attribuirsi principalmente al servizio mensa offerto ai delegati di Terra Madre durante l'evento.

La voce "Oneri diversi di gestione" risulta così suddivisa:

a) Erogazioni alla Fondazione Slow Food ETS: Slow Food Italia Aps è parte del movimento Slow Food Internazionale e in quanto direzione nazionale riconosciuta partecipa allo sviluppo di Slow Food nel mondo con un contributo di euro 270.000.

b) Erogazioni alle associazioni territoriali per euro 127.921 riguardanti le quote su tessere riconosciute alle Condotte del territorio e i contributi associativi diretti a coordinamenti regionali e condotte.

c) altri oneri diversi di gestione da attività di interesse generale per euro 41.300 residuali.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri/ ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

	31/12/2024	31/12/2023
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	**35.207**	**72.412**
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	14.015	22.861
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	16.220	21.313
6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	26.640
7) Rimanenze finali da attività diverse	4.972	1.598

	31/12/2024	31/12/2023
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	**17.074**	**26.709**
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	14.740	18.229
2) Costi per servizi da attività diverse	736	5.342
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	1.598	3.138

I proventi e oneri sono costituiti da attività editoriali e promozione della propria immagine (merchandising) che nel dettaglio si definiscono nell'acquisto e vendita di libri e gadget e ai relativi costi per servizi.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel corso dell'esercizio si è conclusa la campagna di raccolta fondi attivata a maggio 2023 per l'alluvione che ha colpito la regione Emilia-Romagna e l'ammontare è stato interamente devoluto a sostegno di due associazioni di apicoltori locali danneggiati.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non si rilevano componenti da attività finanziarie e patrimoniali.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A) del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I “costi e oneri e proventi da attività di supporto generale” sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Tali componenti fanno riferimento ai servizi amministrativi, generali e di funzionamento derivanti dalle attività considerate trasversali per l’associazione e quindi di supporto alla gestione.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio in funzione del regime fiscale applicato e ammontano a euro 34.158 riferiti per euro 2.489 per IRES ed euro 32.600 per IRAP, al netto di euro 931 relativi ad una rettifica sulle imposte dell’anno precedente.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5/03/2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali nell’esercizio.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti, qualora esse non siano ancora state incassate, sono rilevate nell’attivo di Stato Patrimoniale alla voce “Crediti verso soggetti privati per contributi”, in contropartita alla voce A4 “erogazioni liberali” del rendiconto gestionale.

Nel dettaglio fanno riferimento:

- per euro 495.000, contro euro 460.000 del precedente esercizio, a contributi da soggetti privati con la qualifica di sostenitori ufficiali dell’Associazione;
- per euro 68.310 a donazioni dirette da parte di soggetti privati a sostegno delle attività istituzionali e di promozione sociale.

Nella voce A5 “Proventi del 5 per mille” del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 13.039.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	5	22	27	
Numero				95

Commento

Si rileva una variazione in aumento di tre unità rispetto all'esercizio precedente.

Il numero medio dei dipendenti è stato calcolato utilizzando il metodo di calcolo più puntuale definito ULA.

Il numero dei volontari che operano per Slow Food Italia Aps è pari a 95. L'Associazione si avvale anche del supporto dei volontari delle proprie associate il cui numero è pari a 1.127. Per adempiere agli obblighi previsti dal Codice del Terzo settore in tema di assicurazione dei volontari, Slow Food Italia ha stipulato una polizza collettiva a livello nazionale così come richiesto dall'art. 18 del D.Lgs. 117/17.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nel Bilancio Sociale dell'Associazione.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5/03/2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	84.203	7.635

Commento

L'Assemblea dei soci ha deliberato per l'anno 2024 compensi all'organo esecutivo per euro 84.203 al lordo dei relativi contributi previdenziali a carico azienda. Per lo svolgimento delle funzioni preposte sono inoltre state sostenute spese di gestione dell'organo per euro 30.058, relative ai costi di trasferta nell'ambito dell'attività istituzionale. I membri del Direttivo sono stati inoltre coinvolti direttamente su progetti specifici per i quali hanno percepito compensi per l'attività professionale prestata all'associazione per complessivi euro 71.337.

Nell'ambito dell'espletamento delle funzioni di vigilanza preposte, l'organo di controllo ha percepito nell'esercizio 2024 compensi e rimborsi spese per euro 7.635.

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche Spa, la quale emette con riferimento allo stesso una relazione di revisione in accordo ai principi di revisione (ISA Italia) e svolge la propria attività a titolo gratuito.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; nello specifico, in relazione ai soggetti controllati, si informa che le posizioni infragruppo fanno riferimento a prestazioni di servizi erogate e richieste da parte delle società Slow Food Editore Srl e Slow Food Promozione Srl SB. L'associazione ha iscritto tali posizioni nel breve periodo poiché prevederà di regolare le stesse entro l'esercizio successivo.

In base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna ulteriore informazione aggiuntiva relativa alle parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari a euro 124.908 per parziale copertura con avanzi della gestione di esercizi precedenti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel Bilancio Sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

Nel corso dell'esercizio l'ente ha svolto attività di raccolta fondi occasionale.

Nel seguente prospetto sono riepilogate le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2024	2023
a) Proventi/ entrate della raccolta fondi occasionale	-	-
- liberalità monetarie	2.180	10.765
- altri proventi	-	-
Totale a)	2.180	10.765

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2024	2023
	-	-
b) Oneri/ uscite per la raccolta fondi occasionale	-	-
- oneri per acquisto beni	-	-
- oneri per acquisto servizi	-	-
- altri oneri	42	20
Totale b)	42	20
	-	-
Risultato della singola raccolta (a-b)	2.138	10.745

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguita e si è conclusa la campagna di raccolta fondi attivata a maggio 2023 a seguito dell'emergenza ambientale per l'alluvione che ha colpito la regione Emilia-Romagna. Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di euro 2.138 al netto degli oneri sostenuti che, unitamente a quanto accantonato in precedenza al relativo Fondo specifico di raccolta Fondi Emilia-Romagna, si è provveduto a devolvere interamente a favore di due associazioni di apicoltori locali danneggiati dall'emergenza.

Allegato al Bilancio, come previsto dalle linee guida ministeriali per la raccolta fondi degli enti del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 luglio 2017 – n. 117, si allega prospetto specifico di tale raccolta.

Si precisa che nel corso degli esercizi precedenti si sono svolte attività di raccolta fondi occasionali e l'importo delle risorse derivanti dagli incassi diretti realizzati sono stati accantonati negli specifici Fondi di riferimento allocati alla voce del Patrimonio Netto "2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" e verranno destinati nel corso dell'esercizio successivo.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Nel rendiconto gestionale si evidenziano quattro categorie principali di attività:

- (A) Attività di interesse generale
- (B) Attività diverse
- (C) Attività di raccolta fondi
- (E) Attività di supporto generale

L'attività di interesse generale (A) fa riferimento all'oggetto principale dell'associazione indicato nell'articolo 3 dello Statuto:

- Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale

Tali attività sono promosse attraverso numerose iniziative che vedono attori attivi tutte le associazioni locali che rappresentano Slow Food Italia APS sul territorio nazionale. Parte di queste attività sono supportate dai Sostenitori Ufficiali di Slow Food Italia, importanti aziende che condividono i valori e le idee dell'associazione.

Il margine positivo realizzato dall'attività di interesse generale è pari a euro 59.652.

Le attività diverse (B) si riferiscono ad attività secondarie, anche di natura commerciale strumentale e non prevalenti rispetto alle attività di interesse generale quali ad esempio le attività editoriali, di promozione, di sponsorizzazione, di attività di merchandising, di vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari.

Il risultato di tali attività è rappresentato da un avanzo di euro 18.133.

Nell'esercizio si evidenziano attività di raccolta fondi di natura occasionale (C) che si riferiscono alla campagna a favore della regione Emilia-Romagna colpita dall'alluvione e per la quale si è proceduto ad accantonare tutto il ricavato al Fondo raccolta fondi specifico e devolvere l'intero ammontare. Il risultato di tale attività non ha per sua natura generato margine.

Le attività di supporto generale (E) si riferiscono alle attività relative ai servizi amministrativi generali e di funzionamento dell'ente e rappresentano un margine negativo di euro 168.535.

Al netto delle imposte pari a euro 34.158, il risultato economico 2024 dell'Associazione Slow Food Italia APS presenta un disavanzo d'esercizio pari a euro 124.908.

Indicatori finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art.2428 n 6-bis del codice civile si evidenzia che Slow Food Italia APS opera con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche dei tassi di interessi, pertanto in ottemperanza del principio della trasparenza, di seguito, si evidenzia la gestione nonché l'andamento finanziario riferito alle posizioni finanziarie del 2024.

L'andamento della posizione finanziaria netta nel corso dell'esercizio rileva una tendenza in positivo, anche se con un trend discontinuo, in relazione ad un fisiologico disallineamento temporale tra entrate e uscite, data la tipologia di attività svolta.

Una attenta gestione dei flussi in uscita, parametrati all'andamento delle entrate, ed un capillare monitoraggio dei crediti con azioni di recupero partite scadute, hanno permesso all'associazione di mantenere per tutto l'esercizio i saldi dei conti correnti bancari in attivo senza ricorrere al credito bancario, e contestualmente rispettare gli impegni con i fornitori e il piano di rientro del debito ipotecario in corso.

La previsione dei flussi a 12 mesi dell'esercizio successivo, elaborata in base al budget economico 2025, evidenzia la capacità dell'associazione di proseguire ad operare in una situazione di adeguata dotazione finanziaria per la prima parte dell'anno, mentre si prevede che possa verificarsi l'eventualità di dover ricorrere all'utilizzo delle linee di credito nella seconda parte dell'anno. Questa esigenza è dovuta principalmente a due fattori. Il primo riguarda l'impostazione di alcuni progetti finanziati da partner esterni, impostazione che prevede la liquidazione finanziaria della quota di partecipazione a favore di Slow Food Italia Aps con il pagamento di acconti a stato avanzamento lavori, e il saldo a consuntivo rendicontato. Questa modalità impone all'associazione l'anticipo dei costi del progetto, determinando pertanto una condizione di esposizione finanziaria. Il secondo fattore a cui ricondurre l'eventuale periodo di tensione finanziaria nella seconda parte del prossimo esercizio è conseguente al risultato negativo realizzato nell'esercizio 2024.

I rischi derivanti da altre eventuali variazioni dei flussi finanziari, dovuti ad un allungamento dei tempi di incasso dei crediti generici oppure di incremento dei flussi in uscita per aumento di costi o anticipo dei pagamenti, saranno gestiti attraverso una attenta programmazione finanziaria in grado di prevedere con anticipo potenziali riduzioni di liquidità, ed intervenire modulando le uscite in rapporto alle entrate e, in caso di necessità, ricorrendo alle linee di credito di cui l'Associazione già attualmente dispone.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Le attività dell'Associazione continuano ad essere influenzate dai fatti circostanti legati all'incertezza del momento particolare, in considerazione degli effetti derivanti dal perdurare del conflitto in Ucraina, dal grave conflitto in Medio Oriente, il costante aumento dei costi per beni e servizi. Questo contesto critico ha avuto un impatto negativo sul 2024 e non ci ha permesso di raggiungere l'obiettivo di miglioramento prefissato in fase di bilancio previsionale. Il 2025 si apre con una situazione ancora più complessa: alle criticità segnalate sopra si aggiunge la destabilizzazione generale legata alla

recente guerra commerciale e alla prospettiva di dazi che andranno a colpire in particolar modo il settore agro-alimentare. Nonostante le difficoltà sopra descritte, l'Organo Amministrativo si adopererà al fine di raggiungere l'equilibrio di sostenibilità economica dell'ente, attraverso un percorso di riorganizzazione interna, che permetta la riduzione dei costi e l'individuazione di nuove fonti di ricavo.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente fa parte della rete associativa del Forum Nazionale del Terzo Settore, di ASC Piemonte e ASC Nazionale, di Libera Nazionale, e mantiene rapporti in completa e costruttiva sinergia in ottica di comunità di intenti con gli altri Enti del "mondo Slow Food" e altri enti del Terzo Settore come meglio dettagliato nel Bilancio Sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Slow Food Italia APS continua il proprio percorso sui binari indicati dal programma di mandato del Consiglio Direttivo e su macrotemi e valori di riferimento condivisi all'inizio di ogni anno con tutta la rete associativa.

L'appuntamento politico più importante del 2025 è l'Assemblea nazionale della rete per il rinnovo delle cariche di Consiglio Direttivo, Assemblea nazionale dei Soci, Consiglio dei Garanti.

I principali eventi previsti sono la Slow Wine Fair nel mese di febbraio 2025, Distinti Salumi in aprile, Slow Fish e Mediterraneo Slow nel mese di maggio e giugno, Cheese a settembre. Insieme, questi eventi ci permettono di portare avanti la strategia Slow Food su temi cruciali per il futuro del sistema alimentare: la sostenibilità delle filiere, il futuro dell'allevamento, della pesca costiera e delle aree interne, l'educazione alimentare e il rapporto fra cibo e salute, nell'ambito dell'approccio globale "One Health", basato sulla interconnessione fra la salute delle persone, degli animali, delle piante e degli ecosistemi.

Nel 2025 continua l'impegno dell'associazione sui progetti strategici quali i Presìdi Slow Food, l'Alleanza Slow Food dei cuochi, gli orti Slow Food, i Mercati della Terra e Slow Food Travel.

Slow Food Italia APS si è data dunque per il futuro degli obiettivi importanti e ambiziosi che trovano il sostegno di importanti aziende private. L'Associazione, inoltre, sempre di più attuerà una azione volta a recepire tutte le opportunità di finanziamento emesse da soggetti pubblici e privati rivolti a enti del Terzo Settore.

Attraverso le attività sopra descritte e, insieme ad un costante e attento monitoraggio dei costi, Slow Food Italia APS intende operare per ritrovare un equilibrio economico e finanziario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare lo svolgimento delle attività statutarie, si specifica che l'Associazione opera a livello nazionale attraverso 259 associazioni autonome che svolgono l'attività istituzionale a livello locale e regionale relazionandosi con i soci, gli enti pubblici e privati. L'Associazione con Provvedimento di iscrizione del 15/12/2023 è inserita nella sezione "Reti Associative" del Runts affiliando gli enti territoriali e regionali.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

Le attività diverse hanno conseguito un risultato positivo di euro 18.133 in decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento, si informa che, inoltre, per quanto riguarda i ricavi delle suddette attività non c'è stato il superamento del limite del 30% rispetto alle entrate complessive dell'ente Ets.

Commento

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Bra, 23 aprile 2025

Il Legale Rappresentante

Barbara Nappini

Slow Food® Italia

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 117/2017

Raccolta fondi Emilia-Romagna

"Insieme per l'Emilia-Romagna"

Durata della raccolta fondi: da maggio 2023 a maggio 2024

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	€	
- liberalità monetarie	€	12.945
- valore di mercato liberalità non monetarie	€	
- altri proventi	€	
Totale a)	€	12.945
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	€	
- oneri per acquisto beni	€	
- oneri per acquisto servizi	€	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	€	
- oneri promozionali per la raccolta	€	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	€	
- oneri per rimborsi a volontari	€	
- altri oneri	€	62
Totale b)	€	62
Risultato della singola raccolta (a-b)	€	12.883

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguita e si è conclusa la campagna di raccolta fondi attivata a maggio 2023 a seguito dell'emergenza ambientale per l'alluvione che ha colpito la regione Emilia-Romagna
Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di euro 12.945. Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per euro 575 e su c/c dedicato per euro 12.370.
Per contro, sono stati sostenuti oneri bancari per la gestione ordinaria del conto corrente per euro 62.
Il risultato della raccolta fondi al netto di queste ultime è pari a euro 12.883 interamente devoluto a sostegno delle associazioni di apicoltori AFA Sac e ARA di Ravenna.

Si specifica che il presente prospetto comprende quanto già rendicontato nel prospetto allegato al Bilancio 2023.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Petrarca, 2
16121 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 0105317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Associati di Slow Food Italia APS

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Slow Food Italia APS ("l'Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Slow Food Italia APS al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Slow Food Italia APS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo di Slow Food Italia APS per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo di Slow Food Italia APS è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Slow Food Italia APS al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge di tale sezione;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi in tale sezione.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Slow Food Italia APS al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, tale sezione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Federico Tarallo
Socio

Genova, 9 maggio 2025

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Alle/agli associati della Associazione "SLOW FOOD ITALIA APS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili vigenti.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di SLOW FOOD ITALIA APS al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 124.908. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata positivamente influenzata dal fatto che sia l'Associazione che le società assoggettate alla direzione ed al coordinamento di SLOW FOOD ITALIA (SLOW FOOD PROMOZIONE s.r.l. e SLOW FOOD EDITORE s.r.l.) risultano soggette alla revisione legale a cura della DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Il Bilancio d'esercizio ed i documenti ad esso collegati sono stati pertanto oggetto di revisione legale a cura della società DELOITTE & TOUCHE S.p.A. con emissione di Relazione senza rilievi, in data odierna.

Abbiamo acquisito dalla società di Revisione le informazioni assunte nel corso dello svolgimento del suo incarico ed abbiamo richiesto ed ottenuto alcuni incontri volti allo scambio di informazioni inerenti il Bilancio dell'Associazione e delle sue controllate.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale. L'Associazione è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca quale soggetto abilitato per la formazione del personale della scuola; è inoltre soggetto riconosciuto dal Ministero dell'Interno come ente con finalità assistenziali;

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli emolumenti e/o compensi ai componenti degli organi sociali.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'organo amministrativo.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo, formulata dall'organo amministrativo.

Bra, 9 maggio 2025

L'organo di controllo

CAPPELLO Francesco

CERETTO Paola

ESPOSITO Rosamaria